



RETE TERRITORIALE: UNA TRANSIZIONE COMPLESSA, DA ACCOMPAGNARE CON ATTENZIONE

L'informativa sul riassetto della Rete territoriale, avvenuta in data odierna, ha confermato che la riforma è entrata nella sua fase più delicata: quella in cui le scelte organizzative si traducono in percorsi concreti per le persone, per le Filiali e per la tenuta complessiva della Rete.

Va riconosciuto che l'Amministrazione sta affrontando questa fase con un approccio diverso rispetto al passato, fondato su un'interlocuzione più diretta con le colleghe e i colleghi interessati, su momenti di ascolto individuale, su confronti con le strutture del territorio e su un tentativo di accompagnare le scelte personali e professionali dentro un quadro organizzativo complesso.

Per le **Filiali** maggiormente toccate dal riassetto — quelle in chiusura e quelle destinate al nuovo assetto monodivisionale — si è conclusa la fase delle interlocuzioni individuali, con percorsi differenziati tra accompagnamento all'uscita, mobilità incentivata, misure di conciliazione vita-lavoro e conferma dell'attuale residenza.

Anche per le **Filiali rimodulate** è stato avviato un percorso di confronto con il personale interessato. Una parte delle colleghe e dei colleghi ha chiesto un colloquio con la funzione del Personale e ha

manifestato l'intenzione di proseguire il proprio percorso professionale in Amministrazione Centrale o in altra Filiale.

Sul versante della transizione, sono stati illustrati gli strumenti temporanei messi in campo per sostenere le Filiali maggiormente esposte, tra cui le missioni operative, soprattutto nei comparti più sotto pressione. Parallelamente, l'Amministrazione ha rappresentato il percorso di nuove assegnazioni e ulteriori ingressi di personale nel corso dell'anno, con l'obiettivo di ridurre progressivamente gli sbilanci della Rete e accompagnare l'assetto a regime.

I chiarimenti richiesti

Abbiamo chiesto che, per la sessione di **mobilità incentivata** del personale addetto a unità interessate da rimodulazione, tutte le richieste presentate trovino accoglimento..

L'Amministrazione ha risposto di stare lavorando con questo spirito e di essere abbastanza fiduciosa.

Abbiamo chiesto se la data di chiusure e rimodulazioni resti formalmente quella di fine giugno. È stato chiarito che la data operativa verso cui si sta convergendo è il **weekend precedente (21-22 giugno)**.

Sui **settori**, è stata confermata l'applicazione del regolamento prevedendo l'identificazione dei capi settore dal personale con il grado **da coadiutore in su**.

Abbiamo inoltre chiesto attenzione alle aspirazioni dell'Area Manageriale, con l'obiettivo dichiarato di **accontentare tutte le richieste possibili**.

Abbiamo segnalato alcuni ritardi organizzativi rispetto all'accesso al **telelavoro**.

Abbiamo infine chiesto di considerare, prima delle nuove assunzioni, ulteriori job posting per l'Area operativa, volti a coprire le molte carenze di organico presenti soprattutto nelle Filiali maggiori, il cui costo della vita è anche un elemento di disincentivo al trasferimento a domanda.

Ribadiamo inoltre la necessità che l'Amministrazione si faccia pienamente carico delle difficoltà organizzative delle strutture della Rete che oggi operano con organici ridotti, soprattutto nei periodi più critici, a partire dalla fase estiva.

In molte realtà, colleghe e colleghi stanno continuando a garantire il funzionamento quotidiano delle Filiali con dedizione, senso di responsabilità e uno sforzo straordinario che non può essere dato per scontato. Per queste persone servono con urgenza **supporto concreto, riconoscimento professionale e adeguati incentivi economici**. Le nuove assunzioni sono certamente importanti, ma non possono essere considerate una risposta immediata e sufficiente: i neoassunti avranno bisogno di un necessario periodo di formazione, accompagnamento e inserimento, utile a loro stessi e all'Istituto. Proprio per questo, nella fase transitoria, va valorizzato e sostenuto chi oggi sta materialmente "mandando avanti la baracca".

La nostra posizione è chiara: riconosciamo l'impegno e le modalità nuove con cui l'Amministrazione sta gestendo questa fase critica. Continueremo a monitorare ogni passaggio affinché, per tutte e tutti, siano rispettate le aspettative professionali, la dignità del percorso lavorativo e il pieno rispetto delle persone, nelle loro fasi professionali e personali.

Roma, 27 aprile 2026

Le Segreterie First Cisl - Fisac Cgil Banca d'Italia